



ISTITUTO DESTINATARIO DI FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON FSE-FESR

ISTITUTO COMPRENSIVO COSTIGLIOLE
Piazza Medici n. 1 - 14055 COSTIGLIOLE D'ASTI
Tel. 0141 966054 Fax 0141 962691
atic81200t@istruzione.it atic81200t@pec.istruzione.it
www.iccostigliole.gov.it

VERIFICA FINALE PAI 2018 -2019

Gli obiettivi proposti nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) relativo all'anno scolastico 2018-2019, volti a promuovere e ad incrementare un'educazione il più possibile inclusiva, educazione intesa come valorizzazione delle "differenze" presenti all'interno dell'aula, sono da considerarsi sostanzialmente raggiunti. Permangono tuttavia punti passibili di miglioramento, soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Nella presente relazione, si evidenziano nel dettaglio i punti di forza e le criticità sulle quali si rifletterà per predisporre il Piano dell'Inclusività per il prossimo anno scolastico 2019/2020.

❖ Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Obiettivi:

- Migliorare le procedure di rilevazione dei BES: incentivare l'uso di schede specifiche per monitorare e rilevare alunni con DSA (DGR 16 – 7072).
- Migliorare la ricezione/gestione della eventuale documentazione relativa agli alunni BES.
- Stesura di linee guida didattiche per l'integrazione degli alunni stranieri.
- Promuovere e/o organizzare progetti inclusivi.
- Promuovere l'uso delle TIC (computer, software, rete, attività in videoconferenza, dispositivi in modalità BYOD...) nella didattica inclusiva.
- Sviluppare percorsi di promozione alla salute collaborando con la rete regionale istituita in merito a tale tematica.
- Sviluppare percorsi relativi alla presa di coscienza e alla sensibilizzazione al fenomeno del bullismo.

Verifica

La scheda prevista dalla DGR 16 – 7072 per l'individuazione e la segnalazione precoce dei soggetti a rischio di DSA è stata utilizzata per segnalare alcuni casi. Attraverso l'uso del documento si facilita l'osservazione da parte dei docenti e la segnalazione più precisa e dettagliata all'ASL dei problemi riscontrati.

Data la complessità della documentazione riservata (PDF, certificazioni EES e DSA) e della sua validità, tutti i docenti, nel corso dell'anno scolastico, sono stati nuovamente informati circa l'importanza della consegna tempestiva della stessa, da effettuarsi personalmente da parte della famiglia in direzione o eventualmente da un insegnante (sotto richiesta della famiglia), previa

informazione al Dirigente Scolastico, ai suoi collaboratori o alle funzioni strumentali preposte. La compilazione delle schede DGR per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento già in possesso di certificazione, è stata rispettata secondo le indicazioni della normativa vigente, nel passaggio di ordine di scuola. Occorrerà prestare attenzione a informare tutto il consiglio di classe, ad inizio anno, circa le notizie contenute in tale documento.

Ci si auspica sempre più attenzione, da parte di tutti i docenti, rispetto a quanto indicato nel protocollo per i BES d'istituto ai fini di una più puntuale e precisa organizzazione scolastica a favore di un'effettiva inclusione.

Tutto l'Istituto Comprensivo ha operato per valorizzare l'uso delle TIC in ambito educativo-didattico. Grazie ad alcuni finanziamenti sono state implementate le dotazioni di PC portatili in molti plessi, LIM e tablet.

In Istituto, nel corrente anno, sono stati previsti progetti di istruzione domiciliare a favore di alcuni alunni della Scuola Primaria impossibilitati a frequentare, per gravi e documentati motivi di salute.

Le linee guida per l'inserimento di alunni stranieri sono state delineate all'interno del protocollo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e hanno consentito di operare in modo molto più sistematico ed attento in favore dei nuovi arrivati. Grazie alla presenza di alcuni percorsi specifici attivati in relazione al progetto FAMI (facilitazione/mediazione culturale) è inoltre stato ancora possibile effettuare interventi di supporto nei confronti degli alunni stranieri.

Relativamente alla progettualità, l'Istituto ha proposto numerose attività gratuite (PON competenze di base di inglese e matematica, PON per la conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico locale) rivolte anche agli alunni con BES, volte a promuovere il loro inserimento nel gruppo dei pari e una maggiore acquisizione di conoscenze e di competenze. Sono state altresì proposte attività pomeridiane gratuite tenute da associazioni esterne alla scuola.

Tutti i plessi della scuola Primaria hanno aderito al progetto "Frutta nelle scuole" e in alcune classi sono stati attivati percorsi specifici di educazione alimentare volti a promuovere stili di vita corretti attraverso una sana alimentazione. In tutte le classi delle Scuole Secondarie di primo grado, anche per il corrente anno, è stata offerta la possibilità a tutti gli alunni interessati, di poter partecipare, ad uno "sportello nutrizionale" con un dietista (ASL ASTI), in merito ad eventuali dubbi e problemi relativi all'alimentazione e ai corretti stili di vita. Per le classi terze sono stati proposti percorsi con un'infermiera dell'ASL per l'educazione all'affettività.

In merito al fenomeno del bullismo, alcune classi delle scuole secondarie di primo grado hanno partecipato alla giornata di condivisione "buone pratiche" presso l'Università di Asti organizzata dalla Rete Bullismo. In ciascun plesso si sono tenute attività di sensibilizzazione sul fenomeno, anche con interventi di esperti esterni (psicologa della rete bullismo, progetto "Informi@moci e Polizia Postale, progetto sportivo del CONI sul "Fair play", attività di educazione emotiva). Anche nelle classi delle scuole primarie sono stati attivati percorsi relativi alla tematica del bullismo con la produzione di cartelloni e di materiale.

L'IC Costigliole ha aderito al progetto "Scuola Amica" dell'Unicef che prevede sensibilizzazione in merito ai diritti dei bambini, attraverso la proposta di approfondimenti, in orario curricolare, volti a focalizzare l'attenzione su tali tematiche.

Con i progetti CRA, specifici per l'inclusione dei ragazzi con BES, sono stati acquistati sussidi specifici, come ad esempio strumenti musicali e tecnologie.

❖ Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Obiettivi

- Favorire la partecipazione dei docenti a corsi di formazione e aggiornamento promossi dall'Istituto stesso, da UST, USR, enti di formazione, scuola e Università, su tematiche relative all'inclusione (seminari relativi alle buone prassi inclusive, ICF, DSA, ADHD, Autismo, CAA, Italiano L2 per stranieri...).
- Organizzare incontri di formazione in Istituto in cui i docenti formati trasferiscono le competenze acquisite ai pari.
- Interventi delle referenti BES durante il collegio docenti per chiarire gli aspetti normativi e didattico – educativi relativi agli alunni con bisogni educativi speciali.
- Implementare sul sito d'Istituto la sezione dedicata ai “BES” attraverso l’inserimento di ulteriore materiale informativo/modulistica sempre aggiornato (power point esplicativo su BES, ICF, DGR 16–7072, modulistica PEI – PDF – PDP, manuale ICF in formato PDF, PAI d'Istituto, protocollo d'accoglienza per gli alunni con bisogni educativi speciali, elenco testi/sussidi a disposizione per consultazioni o prestiti... ecc.), materiale didattico per i diversi ordini di scuola e link relativi a siti web inerenti la tematica in questione, così da favorirne la fruizione da parte dei docenti interessati.

Verifica

Il Collegio Docenti ha approvato una formazione obbligatoria di 90 ore da suddividersi in tre anni (2016-2019), per tutti i docenti in relazione a diverse tematiche fra cui quelle inerenti gli alunni BES, conclusasi quest'anno.

Si sono tenuti alcuni corsi in istituto, ma molti hanno anche partecipato a corsi on line o in presenza, tra cui l'incontro di formazione “L'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato su base ICF” tenuto dal prof. Dario Ianes (centro Studi Erickson) presso l'Università di Asti.

Nel corso dell'anno scolastico gli interventi delle referenti per i BES sono stati perlopiù rivolti alle singole richieste di docenti e genitori circa la documentazione e l'iter diagnostico. Durante il GLH d'Istituto le funzioni strumentali hanno ribadito l'importanza del ruolo del docente di sostegno come risorsa per tutta la classe e non solo sul singolo alunno con disabilità e hanno comunicato le date di consegna della relativa documentazione (PEI, PDF, verifica finale del PEI e PDP). Nella scuola secondaria e primaria, durante i dipartimenti di sostegno e le programmazioni bimestrali, si è operato per progettare la proposta PAI per il corrente anno.

Per il prossimo anno occorrerà inserire sul sito d'Istituto i modelli revisionati nel corrente anno.

❖ Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Obiettivi

- Garantire sempre e per tutti gli alunni una valutazione che prenda in esame il percorso e i progressi compiuti dal singolo.
- Verificare costantemente quanto esplicitato nel PEI e/o PDP per garantire coerenza tra progettazione, attività proposte e valutazione.
- Garantire sempre la somministrazione di verifiche coerenti e idonee al tipo di disabilità o svantaggio e attente a quanto esplicitato nel PEI e/o nel PDP.
- Prevedere, ove necessario, tempi diversi o più lunghi per lo svolgimento delle verifiche.

Verifica

In merito alla valutazione, a seguito di una più capillare e costante formazione - informazione circa gli alunni BES, si è verificata una maggiore attenzione nel valutare i progressi compiuti dai singoli alunni attuando percorsi di insegnamento - apprendimento adeguati alle esigenze di ciascuno, utilizzando strategie e metodi più appropriati. Sarebbe auspicabile trovare modalità atte a permettere una valutazione più equanime dei progressi compiuti dai ragazzi anche rispettivamente alle diversità insite nei differenti corsi.

In tal senso l'avvicinamento alle avanguardie educative come la “Scuola senza zaino” (percorso intrapreso da più scuole Primarie del nostro Istituto), è una possibilità che permette di garantire una valutazione coerente con i progressi compiuti da ciascuno in un clima disteso e sereno.

La compilazione dei documenti specifici (PEI – PDP) ha inoltre rafforzato nei docenti la consapevolezza e l'attenzione necessarie all'uso di strumenti e attività personalizzate, volti a rendere i ragazzi partecipi del proprio percorso educativo - didattico, anche se si riscontrano ancora talvolta competenze passibili di miglioramento in merito alle strategie e ai metodi possibili per lavorare con gli alunni con BES. Sarebbe auspicabile che ogni docente fosse costantemente e correttamente informato su ciascun alunno, relativamente a quanto dichiarato nelle diagnosi e nei documenti di passaggio di ordine di scuola, sugli stili di apprendimento e sulle modalità operative che possono essere attivate. Infatti, l'attenzione agli alunni con BES è richiesta a tutti i docenti (anche durante la predisposizione della relativa documentazione), non solo a quelli di sostegno invitati a collaborare con i curricolari attraverso un continuo confronto-scambio, utile al rafforzamento dei percorsi intrapresi.

In merito alle prove di verifica, in particolare, sembra si sia posta maggiore attenzione nel proporre prove graduate presentate con modalità attente ai bisogni di ciascuno e, ove possibile, presentate a tutto il gruppo classe e improntate sulla verifica di acquisizione delle competenze, non solo delle conoscenze. Inoltre la didattica inclusiva propone strategie e metodi (peer tutoring, lavori di gruppo...) che possono e devono essere utilizzati proficuamente per tutta la classe.

❖ Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Obiettivi

Aumentare la flessibilità e la trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe:

- Valorizzare il ruolo dell'insegnante di sostegno come RISORSA in quanto “sulla” classe e non sul singolo bambino e il ruolo dell'insegnante di classe come risorsa per il sostegno.
- Promuovere un lavoro integrato tra gli insegnanti e gli assistenti alle autonomie e alla comunicazione predisponendo momenti di confronto ufficiali tra le due parti anche per definire con chiarezza il ruolo e i compiti delle diverse figure.
- Proporre attività di apprendimento cooperativo in piccolo gruppo ove i singoli possano sperimentare la collaborazione tra pari e sviluppare il senso di responsabilità.
- Proporre attività tutoriale tra compagni, in quanto valida nell'incremento delle capacità di relazione/comunicazione e per l'acquisizione di un proprio personale metodo di lavoro.
- Promuovere, qualora necessario, l'uso di metodologie e strumenti specifici per favorire e valorizzare i diversi stili di apprendimento (ausili informatici, software...).
- Promuovere attività con l'uso della rete, anche in casi di bambini impossibilitati alla frequenza scolastica, favorendo l'attivazione di videoconferenze e video tutorial per lo studio (flipped classroom) al fine di mantenere attiva l'inclusione nel gruppo classe.

Verifica

Anche nel corso del corrente anno, l'insegnante di sostegno è stato utilizzato come risorsa sulla classe e talvolta, durante le attività laboratoriali e/o di progetto, si sono verificati momenti di scambio di ruolo, anche se non sempre ufficializzati, con gli insegnanti curricolari.

Molteplici sono le esperienze di attività tutoriali tra compagni di classe e talvolta per classi aperte. È stato molto importante attivare laboratori (teatro, musica) che hanno favorito l'apprendimento cooperativo, sottolineando il fatto che è necessario che ciascun partecipante sia responsabile nell'affrontare il proprio ruolo con serietà, determinazione, nel rispetto dei tempi dati ai fini della riuscita del compito. In particolar modo, nello svolgimento dei laboratori artistici, si è potuto

constatare come queste attività abbiano rafforzato le competenze relazionali e sociali stimolando una fattiva collaborazione tra tutti i partecipanti.

Per quanto riguarda la collaborazione tra insegnanti e assistenti alle autonomie, pur non essendo stato ancora possibile ufficializzare momenti di scambio tra le parti, si conviene che in tutte le situazioni vi sia stato comunque un buon passaggio di informazioni e di pianificazione delle attività proposte ai bambini diversamente abili. Difficoltosa rimane l'organizzazione dell'orario degli assistenti alle autonomie e alla comunicazione in quanto l'avvio del servizio è posticipato rispetto a quello delle lezioni scolastiche. Come già per lo scorso anno, nella proposta inviata ai consorzi interistituzionali CISA e CO.GE.SA. è stata inoltrata la richiesta di far coincidere l'inizio del servizio di assistenza con l'inizio delle lezioni. Ciò sicuramente renderebbe più facile la distribuzione oraria e la stesura dell'orario settimanale.

Le dotazioni informatiche sono state ulteriormente implementate e al bisogno sono stati sottoscritti contratti di comodato d'uso gratuito per l'utilizzo di computer scolastici per l'esecuzione dei compiti a casa e/o lo studio delle audio lezioni.

❖ **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Obiettivi

- Promuovere i contatti tra famiglia e servizi di sostegno presenti all'esterno della scuola (servizi socio-sanitari, associazioni, enti locali, CTS, CTI, doposcuola ecc.) fornendo anche tramite il sito web d'Istituto e il diario scolastico informazioni a riguardo (orari sportello consulenza NPI...ecc).
- Promuovere la conoscenza delle modalità di ricevimento dei servizi di Neuropsichiatria Infantile (Asti – Nizza – Alba) e dei servizi socioassistenziali (CISA, CO.GE.SA) di riferimento presenti sul territorio.
- Promuovere la conoscenza circa la presenza sul territorio dello sportello provinciale per l'autismo.

Verifica

In tutti i plessi, ciascun insegnante, in caso di necessità, ha continuato a supportare i genitori fornendo indicazioni rispetto alle modalità di accesso ai servizi sanitari, curando anche i rapporti tra ASL e famiglie. Numerosi sono stati i momenti di confronto tra docenti-referenti del caso attraverso la partecipazione agli incontri predisposti tra le due parti. Le funzioni referenti hanno inoltre contattato molte famiglie di alunni già certificati per sollecitare il rinnovo della documentazione soprattutto nel cambio di ordine di scuola e/o per reperire i documenti necessari per gli alunni HC in ingresso.

Nel corrente anno, come già in precedenza, sono state attivate collaborazioni con il LIONS: *screening visivo* nella Scuola dell'Infanzia, "*manovre salva vita*" con alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, concorso disegni per la pace, serata informativa presso il Teatro Comunale. Con l'ASL sono stati effettuati un colloquio tra una psicologa e i genitori dei nuovi bambini iscritti per affrontare al meglio l'inserimento alla scuola dell'Infanzia e un *incontro sull'affettività* nella Scuola Secondaria di primo grado ed è stato attivato uno *sportello nutrizionale*. Da un confronto con il gruppo di docenti di sostegno è emersa la necessità di dotare le famiglie di un breve vademecum informativo circa tutti i servizi presenti sul territorio cui potersi rivolgere in caso di bisogno (ASL sportello di NPI, altri centri preposti a cure e diagnosi, sportello autismo ...). A tal proposito sono stati scritti sul diario scolastico i numeri dei principali servizi presenti in zona.

❖ **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Obiettivi

- Organizzazione e attivazione di progetti (FAMI, sportello d'ascolto, PON ...), incontri di formazione su diversi temi (bullismo, cyberbullismo, adolescenza...), testimonianze, raccolte di solidarietà..., in cui vi sia il coinvolgimento diretto dei genitori.
- Incrementare il numero dei genitori nel GLI.

Verifica

Le famiglie sono state coinvolte in diverse attività:

- Progetti PON (presentazione alle famiglie dei percorsi proposti e delle attività conclusive laddove realizzate).
- Sono stati anche attivati incontri di formazione/informazione, per i genitori ed insegnanti, sulle tematiche del bullismo, del cyberbullismo e dell'uso consapevole dei media.
- Serate di supporto alla genitorialità tenute dalla dott.ssa Pertusati (counselor interno all'Istituto).
- Molteplici occasioni di raccolta fondi per finanziare attività scolastiche e/o da devolvere per iniziative di solidarietà.

Per ciò che concerne l'incremento del numero dei genitori partecipanti al GLI, nel corrente anno scolastico, si è registrato l'inserimento di un numero consono di mamme.

❖ **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Obiettivi

- Costruzione di un CURRICOLO verticale, attuato con la giusta gradualità, caratterizzato da continuità, essenzialità, trasversalità, attento alle diverse esigenze degli alunni BES.
- Elaborazione di un percorso personalizzato (PEI o PDP) finalizzato a rispondere ai bisogni individuali dell'allievo, a monitorare la crescita della persona e l'intero percorso e a favorire il suo successo nel rispetto dell'individualità di ciascuno.
- Rispetto sempre maggiore, da parte dei docenti, di quanto scritto nei PDP attivando anche proposte e modalità educativo – didattiche idonee agli alunni con BES e a tutto il gruppo classe.

Verifica

Nel nostro Istituto sono proseguiti i confronti tra ordini di scuola diversi al fine di creare una maggiore continuità nel percorso didattico-educativo dei curricoli verticali e delle rubriche valutative previsti dalle indicazioni nazionali.

All'interno delle scuole di ogni ordine e grado appartenenti all'IC sono stati predisposti PEI, PDP e PDF in cui sono stati definiti obiettivi e strumenti per rispondere alle necessità e ai bisogni individuali degli alunni. Continua la sensibilizzazione verso il corpo docente sull'importanza del rispetto di quanto scritto nei documenti. Infatti, quanto dichiarato nel PDP e nel PEI, per legge va ottemperato, quindi è molto importante che si strutturino e si implementino modalità consone ai diversi stili di apprendimento.

Al termine dell'anno scolastico, al fine di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi per gli alunni diversamente abili, è stata prevista, come per tutti gli anni, la compilazione della verifica finale del Piano Educativo Individualizzato.

❖ Valorizzazione delle risorse esistenti

Obiettivi

- L'Istituto si propone di valorizzare sempre con maggiore efficacia le risorse esistenti in termini di persone, spazi, reti, proposte esterne... Sarà effettuata una attenta e precisa programmazione e progettazione di attività curricolari, con l'uso di strumenti e metodologie innovativi (lezioni interattive, LIM e nuove tecnologie, laboratori, cooperative learning, tutoraggio tra pari, facilitazione culturale e alfabetizzazione per alunni stranieri...) ed extracurricolari (laboratori pomeridiani non compresi nell'orario scolastico: gruppo sportivo, musica, teatro ...).
- Attivazione di uno sportello d'ascolto all'interno dell'Istituto (in tutti i plessi).
- Ulteriore implementazione della rete Internet e della dotazione hardware per tutti i plessi dell'Istituto.

Verifica

Nel corso del corrente anno scolastico è stata posta grande attenzione alla valorizzazione e all'uso di tutte le risorse esistenti, in particolare circa la distribuzione dei docenti di sostegno, delle assistenti alle autonomie e alla comunicazione e dell'organico potenziato all'interno delle classi: in tal modo tutti gli alunni con BES hanno avuto maggior aiuto, dato anche dalla contemporaneità di due docenti.

Grazie all'intervento delle famiglie e di alcuni progetti gratuiti finanziati dal Miur, Coni, Fondazione CRT... è stato possibile fornire agli alunni, in orario curricolare per le scuole dell'Infanzia e Primaria e in orario extracurricolare per la Scuola Secondaria di primo grado, lezioni specifiche con l'intervento di esperti su differenti ambiti (lettura, teatro, musica, sport, gruppo sportivo, gioco degli scacchi, rugby, hockey su prato...) e distribuire prodotti volti a favorire una sana alimentazione (progetto "*Frutta nelle scuole*").

Per ciò che concerne lo sportello d'ascolto, la docente interna che se ne è occupata, ha effettuato, nel corso dell'anno scolastico, momenti di osservazione nelle classi ove erano presenti situazioni problematiche e numerose consulenze con alcuni genitori e insegnanti. Gli interventi effettuati hanno permesso di fornire supporto, consigli e strategie permettendo così il miglioramento di alcuni contesti/situazioni difficili. Nello specifico sono stati attivati percorsi individuali di ascolto con gli alunni delle Scuole Secondarie (Costigliole e Castagnole).

❖ Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Obiettivi

Attivazione di progetti relativi al tema dell'inclusione che prevedano il coinvolgimento e la collaborazione di docenti, alunni, genitori e servizi socio – sanitari.

Si opererà per:

- Promuovere la costruzione/attuazione del progetto di vita coinvolgendo, oltre i soggetti di cui sopra, gli enti locali (comune, provincia, regione).
- Garantire, attraverso un percorso di corresponsabilità e con azioni di sistema, il diritto all'educazione, all'istruzione, alla formazione per tutti gli alunni con BES.
- Affrontare il fenomeno del disagio socio-relazionale e ambientale degli alunni partecipando a progetti specifici.

- Attivare percorsi volti all'inclusione degli alunni extracomunitari attraverso la proposta di attività di insegnamento della lingua italiana L2 per la comunicazione e lo studio, interventi di facilitazione e mediazione culturale, formazione sull'orientamento scolastico e azioni di recupero didattico anche per prevenire la dispersione scolastica (progetto europeo "FAMI").
- Realizzare con le classi attività laboratoriali, in collaborazione con associazioni di volontariato e/o altro, volte a sensibilizzare soprattutto i ragazzi normodotati in merito alle diversità, ai diritti e ai bisogni educativi speciali.

Verifica

Per ciò che concerne il coinvolgimento degli enti locali nel progetto di vita degli alunni con BES, i Comuni interessati, hanno dato il loro contributo fornendo gli scuolabus per attività scolastiche di vario genere, si sono occupati dei trasporti in situazioni di particolare gravità e hanno fornito i locali per la realizzazione di diverse iniziative.

Nell'ambito del progetto FAMI, che si è concluso nel corrente anno scolastico, sono state realizzate attività di mediazione/facilitazione culturale per ragazzi migranti appena giunti nel nostro Paese.

Nei progetti PON attivati nel corrente anno sono stati proficuamente coinvolti anche alunni con BES.

Il diritto allo studio e alla formazione di tutti gli alunni con BES è garantito affrontando percorsi ad hoc nelle programmazioni curriculari, quali utilizzo di strategie e metodi particolari, uso di tecnologie, recupero mirato...

Le situazioni di disagio di alcuni alunni vengono gestite cercando di recuperare tutto il possibile in ambito scolastico e consigliando alle famiglie di rivolgersi a centri specializzati per ottenere eventuali valutazioni e approfondimenti necessari.

In merito ad attività specifiche si segnala nuovamente l'adesione della Scuola Secondaria al progetto "Otonga" (foresta NUBLADA – Ecuador) con il quale i ragazzi, attraverso gli incontri con Padre Giovanni Onore, hanno la possibilità di comprendere quale sia lo stile di vita dei loro coetanei nella foresta (studio, abitudini quotidiane, attività...) e di imparare così anche ad attribuire il giusto valore a ciò che hanno. Nell'ambito del progetto si effettua, come negli anni precedenti, un'adozione a distanza.

I progetti teatrali, sportivi e musicali, inoltre, sono stati particolarmente attenti all'aspetto inclusivo delle proposte.

La scuola Primaria di Costigliole, in occasione del S. Natale, ha organizzato una raccolta di giocattoli usati che sono stati poi rivenduti e i proventi devoluti a Casa UGI e all'ospedale Regina Margherita, entrambi di Torino.

- ❖ **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Obiettivi

- Progettazione condivisa tra i docenti dei diversi ordini di scuola per l'attivazione di percorsi di accoglienza degli alunni.
- Passaggio di informazioni tra i docenti su tutti gli alunni con BES e non: bisogni, competenze raggiunte, eventuali problematiche particolari...
- Attivazione di momenti di incontro intermedi e finali tra gli insegnanti dei diversi ordini, al fine di condividere problematiche e proporre soluzioni per gli alunni con BES in passaggio al grado di scuola successivo.

- Utilizzo della scheda di passaggio prevista dalla DGR 16 – 7072 per gli alunni con DSA, utile per evidenziare il percorso messo in atto dalla scuola e la descrizione delle abilità scolastiche dell'alunno, al fine di favorire un più efficace e puntuale passaggio di informazioni importanti.
- Conoscenza di eventuali strategie adottate dai docenti del precedente ordine di scuola risultate particolarmente efficaci per la costruzione di solide relazioni e per il raggiungimento degli obiettivi educativi, formativi e didattici.
- Organizzazione di momenti di osservazione - azione dei docenti dell'ordine successivo all'interno delle classi in uscita e, se necessario, presenza dei docenti dell'ordine precedente per l'inserimento nella nuova scuola.
- Attività ponte, laboratori, uscite... che prevedano la collaborazione tra i bambini dei diversi ordini di scuola (ultimo anno Infanzia/classe prima Primaria – classe quinta Primaria/classe prima Secondaria di primo grado) .
- Accoglienza genitori.
- Programmazione didattica condivisa tra i diversi ordini di scuola (curricolo verticale).
- Attività di Orientamento con le Scuole Superiori e con la Regione Piemonte.
- Attività/laboratori in cui gli alunni della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado si recano presso la Scuola Secondaria di secondo grado, al fine di favorire un passaggio proficuo.
- Promozione, nelle classi ponte delle scuole dell'Istituto, di attività atte a favorire negli alunni la consapevolezza del proprio sé.

Verifica

Le schede DGR 16-7072, previste per il passaggio da un ordine di scuola all'altro degli alunni DSA, sono state compilate o sono in via di compilazione sia a favore della Scuola Secondaria di Primo grado sia per la Scuola Secondaria di Secondo grado.

A breve si terranno gli incontri informativi tra i docenti dei diversi ordini di scuola per garantire il passaggio di informazioni necessarie degli alunni, anche ai fini della formazione delle future classi. Tutti i plessi hanno effettuato un momento di Scuola Aperta per gli alunni in passaggio di ordine di scuola e una riunione informativa con i genitori per illustrare le modalità e le tempistiche relative all'iscrizione.

Nella scuola dell'Infanzia sono stati predisposti momenti di osservazione ai quali hanno partecipato i docenti della scuola Primaria al fine di intraprendere la conoscenza degli alunni che frequenteranno il nuovo ordine di scuola. Nelle classi quinte di tutte le scuole primarie dell'Istituto sono state inoltre compilate le schede per l'orientamento e, come da normativa ministeriale, le schede per le competenze.

Nella scuola secondaria si sono tenuti inoltre incontri di continuità tenuti in orario curricolare per assistere e partecipare ad alcune lezioni che hanno consentito una prima socializzazione tra gli alunni di primaria e secondaria.

Per favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola, sono inoltre in fase di avvio alcuni PON che si svolgeranno nel mese di luglio (arte, informatica e attività in piscina) che prevedono la partecipazione di alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi prima e seconda della Scuola Secondaria.

In alcuni casi, per alunni con BES, si sono tenuti incontri di continuità tra i docenti dei diversi ordini di scuola e gli specialisti di riferimento.

Sono state effettuate le attività previste per l'orientamento alla Scuola Secondaria di Secondo grado e, come prevede la normativa, sono state compilate le schede per il raggiungimento delle competenze. Inoltre, per gli alunni DSA è stata compilata la scheda DGR prevista per il passaggio di ordine di scuola.

Costigliole d'Asti, 10/06/2019

Le funzioni strumentali e il GLI